

COMUNE DI CASTEL DI SANGRO
(Provincia dell' Aquila)

MODIFICATA CON DELIBERAZIONE

N. 1 DE 7/1/2000

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N.	78	OGGETTO. Revoca delle deliberazioni del Consiglio Comunale n.30 del 3/5/99 e n. 63 del 24/9/99. Nuova approvazione Recupero Urbano del Centro Storico. Provvedimenti.
DATA	15/12/1999	
SETTORE		
Proponente	3°/Urb	
Resp. dell' esecuzione	3°/Urb	
RIFERIMENTI CONTABILI		
Impegno		
Liquidazione		
Creditore		
Mandato		

L'anno millenovecentonovantanove, il giorno quindici del mese di dicembre alle ore 17:00 nella sala delle adunanze del Consiglio Comunale del Comune di Castel di Sangro. Alla prima convocazione in sessione straordinaria che è stata partecipata ai Signori Consiglieri Comunali a norma di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale. All' appello nominale risultano presenti:

COGNOME E NOME	PRES.	COGNOME E NOME	PRES.
FIOCCA Roberto - Sindaco	si	ROSATI Renato - Consigliere	si
MUROLO Umberto - Vice Sindaco	si	SAMMARONE Paolo - Consigliere	si
BUZZELLI Claudio - Assessore	si	ZACCARDI Maurizio - Consigliere	si
ROMANO Alfredo - Assessore	si	BALZANO Franco - Consigliere	si
UZZEO Roberto - Assessore	no	BIASELLA Gaetano - Consigliere	si
BUZZELLI Nicola - Consigliere	si	CARLINI Franco - Consigliere	si
CALABRESE Antonio - Consigliere	si	CARUSO Angelo - Consigliere	si
MARCHIONNA Antonio - Consigliere	si	DI CARLO Maria Domenica - Consigliere	si
ORSINI Salvatore - Consigliere	si	Consiglieri presenti	16
Consiglieri assegnati incluso il Sindaco	17	Consigl. assenti ingiustificati	
Consiglieri in carica incluso il Sindaco	17	Consiglieri assenti giustificati	

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune Dott. Emilio Corradini. Assume la presidenza della seduta il Sig. Roberto Fiocca nella sua qualità di Sindaco

Il Presidente, constatata la validità, dichiara aperta la seduta. La seduta è pubblica.

Successivamente all' apertura della seduta sono entrati nell' aula consiliare i seguenti consiglieri:

NEGATIVO

Successivamente all' apertura della seduta sono usciti dall' aula consiliare i seguenti consiglieri:

NEGATIVO

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 68 del 3/8/91 ha definitivamente approvato il piano di recupero del capoluogo;
 - che, malgrado il tempo trascorso, dalla approvazione definitiva del suddetto piano il Centro Storico di Castel di Sangro versa ancora in uno stato di degrado disdicevole, non essendo stato esso attuato integralmente, degrado dovuto non tanto ad una ricostruzione, che non ha rispettato le peculiarità costruttive ed architettoniche preesistenti, quanto piuttosto all'esistenza di numerosi siti diruti, sui quali non vi sono stati e non si prevedono interventi edilizi a causa delle difficoltà conseguenti alla frammentazione delle proprietà, del disinteresse dei proprietari spesso emigrati, dell'antieconomicità di una edificazione, dell'angustia e difficile transitabilità carrabile delle strade su cui insistono, e della tendenza in atto di spostare le costruzioni sulla piana o in campagna, oltre che per altre cause;
 - che il Centro Storico, tuttavia, conserva la sua grande valenza non solo per le poche ma notevoli testimonianze culturali, ma anche per la tipicità dell'abitato, per il clima particolarmente asciutto e, spesso, per il panorama che consente di godere;
 - che, pertanto, è necessario dare completa attuazione al piano di recupero eliminando il degrado e promuovendo tutte le opportune iniziative per il miglioramento delle condizioni di igiene pubblica, per il rispetto della naturale esigenza di decoro dei residenti, per le prospettive di sviluppo turistico che interessano l'Alto Sangro, per la necessità della rivitalizzazione del Centro Storico;
 - che è particolarmente opportuno sostituire all'iniziativa dei privati proprietari un'iniziativa coercitiva che contemperi i contrapposti principi costituzionali di libertà della iniziativa privata e di funzione sociale della proprietà privata, nel rispetto delle leggi vigenti;
 - che gli strumenti di cui l'Amministrazione Comunale può servirsi sono rappresentati dalle procedure previste dalla L. 5/8/78 n. 457, relative al recupero urbano, e dalla L. 15/5/97 n. 127, riguardante la formazione di società miste finalizzate a detto recupero;
 - che l'art. 27 della L. 5/8/79 n. 457 conferisce al Comune, in sede di formazione degli strumenti urbanistici generali, il compito di individuare le zone ove, per le condizioni di degrado, si rende opportuno il recupero del patrimonio edilizio ed urbanistico esistente, mediante interventi rivolti alla conservazione, al risanamento, alla ristrutturazione e alla migliore utilizzazione di detto patrimonio, ivi compresi i singoli immobili ed aree;
 - che il Piano di Recupero del Comune di Castel di Sangro prevede interventi ancora abbinabili di attuazione;
 - che l'art. 17 della L. 15/5/97 n. 127, conferisce ai Comuni la possibilità di costituire società per azioni (Spa) per progettare e realizzare interventi di trasformazione urbana, in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti e quindi anche del Piano di Recupero;
 - che il Comune intende servirsi di detta legge per provvedere all'acquisizione degli immobili sopra indicati, alla trasformazione degli stessi ed alla loro commercializzazione, e, a tal fine, costituire una società per azioni (Spa) con azionisti privati (da scegliere con procedure di evidenza pubblica), e disciplinare i rapporti con la società con convenzione contenente gli obblighi e i diritti delle parti, il tutto ai sensi dell'art. 17 della L. 15/5/97 n. 127;
- che sulla scorta di tali premesse il Consiglio Comunale di Castel di Sangro

espresso con la deliberazione n. 30 del 3/5/99 decidendo:

- 1) di ritenere meritevoli, indilazionabile, il recupero urbano delle aree di cui al successivo punto 4);
 - 2) di assegnare ai proprietari di dette aree il termine di anni 1 (uno) per la presentazione del progetto, nel rispetto degli strumenti urbanistici vigenti, con l'avvertimento che, in mancanza di presentazione e, in caso di presentazione, in mancanza di costruzione nei termini di legge, le aree diventeranno di pubblica utilità, e pertanto soggette a procedura di esproprio, l'Ufficio Tecnico è delegato alla cura dell'intero procedimento, compreso l'invio delle raccomandate AR. da spedire agli indirizzi noti e, per i domicili sconosciuti all'ultima residenza e con affissione di copia di lettera all'Albo Pretorio del Comune;
 - 3) di delegare la Giunta Comunale a costituire una o più società miste con soggetti da scegliere tramite procedura di evidenza pubblica, per progettare e realizzare interventi di trasformazione urbana in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti, sulle aree di seguito individuate;
 - 4) di individuare le seguenti aree rilevando il tipo di intervento di Piano e dichiarandole espressamente di pubblica utilità, sia pure sottoposto alla condizione sospensiva di cui al precedente punto 2) (particelle e intervento di costruzioni private - espropri per allargamento strade e per spazi pubblici), relativamente agli immobili contraddistinti dai seguenti dati censuari:
FOGLIO 35 -
Particelle n.:
833, 834, 832, 824, 830, 1179, 942/b, 804, 1197, 1198, 803, 862, 837, 1177, 846, 918, 843, 845, 436, 406, 403, 402, 257, 253, 252, 245, 679, 681, 682, 683, 697, 699, 644, 602, 643, 573, 545, 550, 549, 560, 561, 562, 576, 575, 574, 578, 577, 579, 614, 603, 606, 328, 330, 331, 326, 332, 333, 334, 335, 1100, 317, 304/a, 306/c, 307, 308, 309, 327, 1050.
 - 5) di delegare la Giunta Comunale a redigere la convenzione relativa alle Società miste, anche con riferimento alle quote di partecipazione del Comune;
 - 6) di consentire ai privati proprietari delle aree, di acquistare unappartamento per ogni nucleo familiare negli immobili realizzati su tali aree, corrispondendo alla Società o al costruttore il 20% di utile oltre il rimborso integrale delle spese relative alla quota di costruzione, alla condizione essenziale che cedano i loro diritti dell'area volontariamente e gratuitamente, sottoscrivendo convenzione con la Società prima dell'anno di cui al precedente punto 2).
- che con successiva deliberazione consiliare n. 63 del 24/9/99 il Consiglio Comunale ha integrato la predetta delibera n. 30 del 3/5/99 aggiungendo le seguenti altre particelle interessate dal Piano di Recupero:
Foglio 35 -
Particelle n.473-294-286-283-108-105-104-44-48-12-9-3-1147-18-15-ex 275/m;

TENUTO conto che in dette deliberazioni non sono state incluse altre particelle meritevoli di recupero riportate appresso in elenco:
n°(377-395/1105-197/199-358-203-231-232-233-241-242-243-244-625-430-922-920-50-51-1231-1232-1233-1149-296-301-891-892) - e, che, le precedenti delibere n. 30 del 3/5/99 e n. 63 del 24/9/99, non contemplano i termini di inizio e di completamento dei lavori, nonché delle

procedure espropriative essenziali per la validità della dichiarazione di pubblica utilità delle opere, da indicarsi contemporaneamente alla dichiarazione di pubblica utilità stessa;

TENUTO conto inoltre che nella Delibera n° 30 del 3/5/99 è necessario modificare il numero della particella n° 1050 in n° 148 e che, nella Delibera n° 63 del 24/9/99 è da depennare la particella n°436, inserita per errore.

Che, pertanto, occorre revocare le precedenti deliberazioni n. 30 del 3/5/99 nonché la successiva deliberazione n. 63 del 24/9/99 costituente atto integrativo.

Che è opportuno procedere nel contempo a deliberare nuovamente il recupero urbano del Centro Storico per la parte non ancora attuata con contestuale fissazione dei termini di inizio e compimento dei lavori e delle procedure espropriative, impegnandosi a prorogare i termini di validità del Piano di Recupero stesso con le necessarie correzioni e modificazioni.

VISTI i pareri favorevoli resi a norma dell' art. 53 della L. 8/6/90 n. 142 sulla proposta della presente deliberazione, e le dichiarazioni di reso parere che si allegano in calce alla stessa:

- dal Funzionario responsabile del SETTORE 3° - Ufficio Urbanistica in ordine alla "regolarità tecnica";
- dal Funzionario responsabile del SETTORE 2° Ragioneria Comunale in ordine alla "regolarità contabile";

All'unanimità di voti espressi nelle forme di Legge,

DELIBERA

- 1) Di revocare la precedente deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 3/5/99, nonché la successiva deliberazione n. 63 del 24/9/99 emanata ad integrazione della prima.
- 2) Di ritenere meritevole, indilazionabile, il recupero urbano delle aree di cui al successivo punto 3).
- 3) Di individuare i seguenti immobili da realizzare, rilevando il tipo di intervento di Piano (particelle e intervento di costruzioni private - espropri per realizzazione infrastrutture e spazi pubblici):

Foglio	Particella	Tipo di intervento
35	473	Privato
35	294	Privato/Convenzione
35	286	Privato/Convenzione
35	283	Privato
35	108 - 105	Privato/Convenzione
35	104	Privato
35	44 - 48	Privato
35	1147-3-9-12-1231-1232-1233	Privato/Convenzione
35	15 - 18	Privato
35	862	Privato/Convenzione
35	252	Privato
35	253	Privato
35	257	Privato
35	245	Privato/Convenzione

35	1179 - 942	Privato
35	803 - 804 - 1198 - 1197	Privato/Convenzione
35	830 - 824 - 832 - 833 - 834	Privato
35	918	Privato
35	679 - 681 - 682 - 683	Privato
35	602	Privato
35	643	Privato/Convenzione
35	603 - 605	Privato
35	328 - 330 - 331 - 326 - 332	
	333 - 334 - 1100	Privato
35	317	Privato
35	304/c - 306/c - 307 - 308 - 309	Privato/Convenzione
35	327	Privato
35	(ex) 275/m	Privato/Convenzione
35	148	Privato
35	377	Privato
35	395/1105	Privato
35	197/199	Privato/Convenzione
35	358	Privato
35	203	Privato
35	231	Privato
35	232	Privato
35	233	Privato
35	241	Privato
35	242	Privato
35	243	Privato
35	244	Privato
35	625	Privato
35	430	Privato
35	922	Privato
35	920	Privato
35	50	Privato
35	51	Privato
35	1149	Privato/Convenzione
35	296	Privato /Convenzione
35	301	Privato
35	891/892	Privato /Convenzione

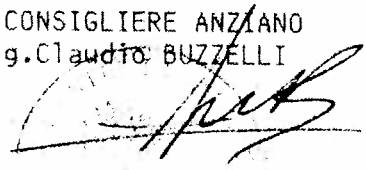
- 4) Di dichiarare di pubblica utilità le suddette opere;
- 5) Di assegnare ai proprietari di detti immobili il termine di anni 1 (uno) per la presentazione del progetto, nel rispetto degli strumenti urbanistici vigenti, con l' avvertimento che, in mancanza di presentazione e, in caso di presentazione, in mancanza di costruzione nei termini di legge, gli immobili saranno assoggettati a procedura di esproprio. L' Ufficio Tecnico è delegato alla cura del procedimento, compreso l' invio delle raccomandate AR. da spedire agli indirizzi noti e, per i domicili sconosciuti all' ultima residenza con affissione di copia di lettera all' Albo Pretorio del Comune.
- 6) Di fissare i termini di inizio e compimento dei lavori e delle espropriazioni rispettivamente in mesi 12 (dodici) e 60 (sessanta) decorrenti dalla scadenza dei termini assegnati al precedente punto 5).

- 7) Di riservare al successivo atto del C.C. la decisione sulla costituzione di una o più Società miste con soggetti da scegliere tramite procedura di evidenza pubblica, per progettare e realizzare interventi di trasformazione urbana in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti, sulle aree individuate.
- 8) Di demandare alla Giunta Comunale l'approvazione di uno schema di convenzione relativa alle Società miste, anche con riferimento alle quote di partecipazione del Comune.

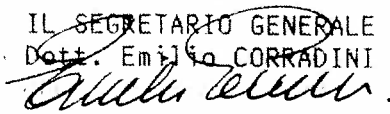
IL PRESIDENTE
Avv. Roberto FIOCCA



IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig. Claudio BUZZELLI



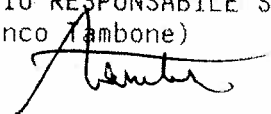
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Emilio CORRADINI



DICHIARAZIONE DI RESO PARERE DEL RESPONSABILE dell'Ufficio Tecnico.

Ho espresso, a conclusione della fase istruttoria, parere favorevole, sotto il profilo della "regolarità tecnica", sulla PROPOSTA della presente deliberazione.

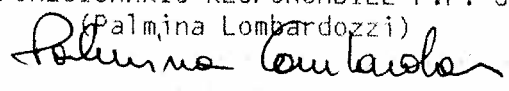
IL FUNZIONARIO RESPONSABILE SETT.III°
(Franco Tambone)



DICHIARAZIONE DI RESO PARERE DEL RAGIONIERE COMUNALE

Ho espresso, a conclusione della fase istruttoria, parere favorevole, sotto il profilo della "regolarità contabile", sulla PROPOSTA della presente deliberazione.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE F.F. SETT.II°
(Palmina Lombardozzi)



SI DISPONE CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

si	no
x	

- Venga posta in pubblicazione all' Albo Pretorio del Comune. Ivi resterà a libera visione del pubblico per quindici giorni consecutivi, consecutivi a norma dell'art. 47 della L. 8/6/90 n. 142

☒	
-------------------------------------	--

- Venga sottoposta a controllo preventivo di legittimità riguardando le materie di cui all' art. 17 - comma 33° della L. 15/5/97 n. 127 mediante invio al CO.RE.CO. entro il termine di cinque giorni dalla data della sua adozione.

CASTEL DI SANGRO II 04 GEN. 2000

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Emilio Corradini)

Emilio Corradini

RELATA DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all' Albo Pretorio in data 4/1/2000 ed ivi è restata ininterrottamente in libera visione fino al 19/1/2000

CASTEL DI SANGRO II 20/1/2000

L' IMPIEGATO ADDETTO

(Nicolina Santostefano)

Nicolina Santostefano

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta che per la presente deliberazione:

si	no
----	----

--	--

ESISTE copertura finanziaria.

--	--

NON ESISTE copertura finanziaria

☒	
-------------------------------------	--

NON NECESSITA attestazione di copertura finanziaria

IL FUNZIONARIO RESP. SETT. 2°

(Palmira Lombardozzi)

Palmira Lombardozzi

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA
IN DATA 14/1/2000

si	no
x	

- Per essere stata pubblicata all' Albo Pretorio del Comune, per dieci giorni consecutivi, senza che sia pervenuta, da parte di almeno tre Consiglieri Comunali, richiesta di sottoposizione a controllo preventivo di legittimità, riguardando le materie di cui all' art. 17 - comma 38° della L. 15/5/97 n. 127.

☒	
-------------------------------------	--

- Per essere stata inviata in data _____ al CO.RE.CO., riguardando le materie di cui all' art. 17 - comma 33° della L. 15/5/97 n. 127 e da questo ricevuta in data _____ senza che sia pervenuta, nei successivi trenta giorni e, comunque, a tutt' oggi, comunicazione di provvedimento di sospensione o di annullamento a norma dell' art. 17 - 40° comma della L. 15/5/97 n. 127.

☒	
-------------------------------------	--

- Per essere stata esaminata senza rilievi di legittimità dal CO.RE.CO. in seduta del _____ con decisione n. _____ (verbale n. _____) come da visto apposto in data _____ con protocollo n. _____.

CASTEL DI SANGRO II 11 FEB. 2000

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE SETTORE I°

(Dott. Vincenzo Cannone)

Vincenzo Cannone